D.G. Sport e giovani

D.d.s. 13 maggio 2020 - n. 5673
Approvazione del bando «La Lombardia è dei giovani» 2020, in attuazione della d.g.r. n. XI/3002 del 30 marzo 2020

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
POLITICHE GIOVANILI E PROGRAMMAZIONE EUROPEA

Visti:

- Gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU;
- La strategia Europa 2020 dell'Unione europea e gli obiettivi da realizzare per migliorare la condizione dei Paesi europei;
- La Strategia europea per la gioventù 2019/2027, approvata con comunicazione della Commissione europea n. 269 (2018) che incoraggia, tra l'altro, iniziative che permettano ai giovani di diventare artefici della propria vita, sviluppando la propria resilienza e diventando «cittadini attivi, protagonisti della solidarietà del cambiamento positivo»;
- La legge regionale n. 30/2015 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro» che riconosce il valore del partenariato territoriale e sostiene la costituzione di reti fra sistema educativo e sistema economico, finalizzato a realizzare filiere settoriali per l'occupabilità e l'occupazione;
- La legge regionale n. 11/2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» che promuove interventi specifici per la riqualificazione, valorizzazione e aggiornamento continuo del capitale umano anche nell'ambito delle politiche regionali di istruzione, formazione e lavoro;
- l'informativa dell'Assessore Cambiaghi alla Giunta del 17 giugno 2019 «La Lombardia è dei giovani – un percorso condiviso per la definizione di una proposta di legge regionale» che illustra l'iter di coinvolgimento attivo dei giovani e dei principali key stakeholder e dà avvio a un Tavolo Istituzionale di ascolto e confronto con gli stakeholder di riferimento sul territorio finalizzato a rafforzare il dialogo strutturato con il territorio e sviluppare un piano di azioni strategiche e integrate per valorizzare il potenziale giovanile locale e la partecipazione attiva dei giovani;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 64 del 10 luglio 2018 che incoraggia «politiche integrate che promuovano […] l'autonomia sociale e […] opportunità di inclusione sociale» nonché interventi a favore dei giovani «favorendo la loro capacità di «fare impresa»» anche attraverso «reti di corresponsabilità tra Enti Locali e altri soggetti pubblici, privati e privati non profit presenti sul territorio»; Risultato Atteso (RA) della XI legislatura: 112. Econ. 6.2 «Promozione della creatività e della partecipazione giovanile»;
- la d.g.r. n. 2171 del 30 settembre 2019 che approva la proposta progettuale «YOUNG GENERAcTION», ai sensi dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, sulla ripartizione del «Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili» per l'anno 2019;
- il Documento Strategico Giovani, approvato nella seduta di Giunta del 23 dicembre 2019 con numero identificativo RL.RLAOON1.2019.2, frutto del lavoro congiunto del Gruppo di Lavoro Giovani interdirezionale che condivide aree tematiche strategiche e priorità di intervento destinati alla popolazione giovanile;
- la d.g.r. n. 3002 del 30 marzo 2020 che approva lo schema di accordo con ANCI Lombardia per l'attuazione della progettualità «La Lombardia è dei giovani» finalizzata a favorire l'autonomia dei giovani e la loro partecipazione attiva nella vita della comunità e stabilisce inoltre:
  - i criteri per la predisposizione del bando denominato «La Lombardia è dei giovani» 2020;
  - lo stanziamento di EUR 1.253.059,00 così suddiviso:
    - EUR 903.059,00 sul cap. 14533 «Interventi a favore delle politiche giovanili - FNPG 2019» di cui EUR 375.000,00 sull'esercizio 2020 ed EUR 528.059,00 sull'esercizio 2021 tramite attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato;
    - EUR 350.000,00 sul cap. 10450 «Cofinanziamento regionale degli interventi previsti negli AAdPQ Politiche Giovanili -Trasferimenti a istituzioni sociali private» sull'esercizio 2021;
  - di demandare al competente Dirigente della Direzione Generale Sport e Giovani l'adozione dei conseguenti atti;

Ritenuto di approvare, in attuazione alla D.G.R. n. 3002 del 30 marzo 2020, il bando «La Lombardia è dei giovani» 2020 per la realizzazione di interventi a favore dei giovani per promuovere l'autonomia dei giovani e la loro partecipazione attiva nella vita della comunità, di cui all'allegato A, compresi i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Stabilito che:

- la domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi Online accedendo al portale https://www.bandi.servizirl.it a partire dalle ore 10.00 del giorno 1° giugno 2020 e fino alle ore 12.00 del giorno 31 luglio 2020;
- l'approvazione della graduatoria avverrà entro il 4 settembre 2020;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alle concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Valutato che, per i soli soggetti beneficiari per cui si verifica la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, i contributi saranno assegnati in applicazione del regolamento UE n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «De Minimis», con particolare riferimento agli artt. artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Stabilito di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sulla pagina web ;www.giovani.regione.lombardia.it

Vista la comunicazione del giorno 06 maggio 2020 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione in corso;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione alla d.g.r. n. 3002 del 30 marzo 2020, il bando «La Lombardia è dei giovani» 2020 per la realizzazione di interventi volti a favorire l'autonomia dei giovani e la loro partecipazione attiva nella vita della comunità, di cui all'allegato A, compresi i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre che:

- la domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi Online accedendo al portale https://www.bandi.servizirl.it a partire dalle ore 10.00 del giorno 1° giugno 2020 e fino alle ore 12.00 del giorno 31 luglio 2020;
- l'approvazione della graduatoria avverrà entro il 4 settembre 2020;

3. di dare atto che per la realizzazione dell'iniziativa sono stati stanziati EUR 1.253.059,00 di cui:

- EUR 903.059,00 sul cap. 14533 «Interventi a favore delle politiche giovanili - FNPG 2019» di cui EUR 375.000,00 sull'esercizio 2020 ed EUR 528.059,00 sull'esercizio 2021 tramite attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato;
- EUR 350.000,00 sul cap. 10450 «Cofinanziamento regionale degli interventi previsti negli AAdPQ Politiche Giovanili -Trasferimenti a istituzioni sociali private» sull'esercizio 2021;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sulla pagina web www.giovani.regione.lombardia.it

La dirigente
Susanna Minghetti

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

La Lombardia è dei giovani 2020

BANDO

INDICE

A. INTERVENTI, SOGGETTI, RISORSE
A.1 Finalità e obiettivi
A.1.2 Tipologia di progetti
A.2 Riferimenti normativi
A.3 Soggetti beneficiari
A.3.1 Ruolo del Capofila
A.3.2 Ruolo del partenariato
A.4 Soggetti destinatari
A.5 Dotazione finanziaria
B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
B.1.1 Regime di aiuto
B.2 Progetti finanziabili
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO
C.1 Presentazione delle domande
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
C.3 Istruttoria
C.3.1 Modalità e tempi del processo
C.3.2 Verifica di ammissibilità delle domande
C.3.3 Valutazione delle domande
C.3.4 Integrazione documentale
C.3.5 Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
C.4.1 Adempimenti post concessione
C.4.2 Caratteristiche della fase di rendicontazione
C.4.3 Variazioni progettuali
D. DISPOSIZIONI FINALI
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
D.3 Proroghe dei termini
D.4 Ispezioni e controlli
D.5 Monitoraggio dei risultati
D.6 Responsabile del procedimento
D.7 Trattamento dati personali
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
D.9 Diritto di accesso agli atti
D.10 Riepilogo date e termini temporali
D.11 Allegati/informative e istruzioni

A. INTERVENTI, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Questo bando ha come finalità la realizzazione di interventi a favore dei giovani per promuovere la loro autonomia e la loro partecipazione attiva nella vita della comunità.

Saranno oggetto di cofinanziamento interventi a favore dei giovani coerenti con una o più delle seguenti tematiche:

a) Orientamento al lavoro e sostegno nei periodi di transizione studio/lavoro – lavoro/lavoro; acquisizione e valorizzazione di soft skills, nuove competenze.
b) Valorizzazione di reti, hub e/o spazi pubblici di aggregazione giovanile, rivitalizzazione delle periferie e degli spazi pubblici con ricadute sui giovani.

I risultati delle attività progettuali dovranno inoltre generare un effetto moltiplicatore sul territorio e prevedere una sostenibilità a medio/lungo termine.

A.1.2 Tipologia di progetti

Verranno finanziati progetti locali ripartiti fra le 11 Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano (secondo lo schema di ripartizione previsto dalla tabella 1 par. A5) e un progetto a valenza regionale.

Per quanto riguarda il progetto a valenza regionale, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto stesso dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché, in una logica di rete, l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale.

Il progetto regionale dovrà prevedere:

- un riferimento territoriale interprovinciale inteso non solo come destinatario di iniziative e azioni di sviluppo, ma come contesto di cui si vogliono attivare le potenzialità latenti e/o presenti;
- l'individuazione di modalità gestionali unitarie, organiche e integrate al fine di conseguire l'effettivo conseguimento degli obiettivi nei vari territori nei tempi prefissati;
- l'individuazione di un risultato e di impatti pertinenti e significativi nei territori coinvolti per verificare gli effetti attesi;
- la scelta di un project manager interno al partenariato in grado di gestire in modo efficace la rete di relazioni tra i vari soggetti coinvolti.

Avrà finalità duplice in coerenza con una delle tematiche oggetto di cofinanziamento sopra descritte:

- realizzare un obiettivo comune attraverso un sistema complesso di interventi legati tra loro da un principio di integrazione funzionale o territoriale;
- fare in modo che alla maggiore complessità di realizzazione di queste azioni facciano riscontro modalità gestionali unitarie, organiche e integrate, in grado di consentire l'effettivo conseguimento degli obiettivi nei tempi prefissati.

A.2 Riferimenti normativi

- Risoluzione 70/1. adottata il 25/09/2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite "Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development" – Agenda per lo Sviluppo Sostenibile;
- Comunicazione n. 2020 (2010) della Commissione europea "EUROPA 2020. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- Comunicazione n. 269 (2018) della Commissione europea "Mobilitare, collegare e responsabilizzare i giovani: una nuova strategia dell'UE per la gioventù";
- Legge regionale n. 30/2015 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro";
- Legge regionale n. 11/2014 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività";
- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, approvato con delibera del Consiglio Regionale del 10 luglio 2018, n. 64 e aggiornato con nota del DEFR con DGR 2342 del 30/10/2019 e con risoluzione n. 28 approvata con deliberazione del Consiglio 766 del 26/11/2019;
- Documento Strategico Giovani, approvato nella seduta di Giunta del 23/12 con numero identificativo RL.RLAOON1.2019.2.

A.3 Soggetti beneficiari

Sono soggetti beneficiari eleggibili: Comuni, in forma singola o associata; enti locali; istituzioni scolastiche; soggetti pubblici o privati (ad esempio: imprese sociali, associazioni giovanili, parrocchie, fondazioni, associazioni di categoria, associazioni sportive, ecc.).

I progetti devono essere presentati in forma di partenariato da almeno 3 soggetti con capofila un Comune, Unione di Comuni o Comunità Montana. La domanda deve essere presentata unicamente dall'Ente capofila.
Ogni soggetto può partecipare a un solo progetto per tipologia (vd par. A.1.2 "Tipologia di progetti"); non è possibile essere capofila di più di un progetto.

A.3.1 Ruolo del Capofila

Il Capofila è referente amministrativo unico verso Regione Lombardia e agisce con assunzione diretta di responsabilità in nome e per conto del partenariato locale, costituito da altri Comuni e da altri soggetti rappresentativi della comunità locale.
Il Capofila è tenuto a:

- rappresentare il partenariato nei confronti della Regione;
- recepire, in una logica di corresponsabilità, le azioni e gli interventi dei diversi partner pubblici e privati in una programmazione integrata e condivisa con il partenariato;
- compiere tutti gli atti necessari e conseguenti la partecipazione alla procedura di selezione, fino alla completa realizzazione di quanto previsto dal progetto;
- coordinare il processo di attuazione del progetto, anche con riferimento al monitoraggio e alla valutazione degli stati di avanzamento;
    - garantire l'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti di servizi e forniture negli affidamenti esterni effettuati in relazione alle attività progettuali. Nel caso in cui le richiamate disposizioni normative non dovessero essere applicabili a tutti i partner di progetto, il Capofila si impegna in ogni caso a garantire il rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento e imparzialità nell'assegnazione degli incarichi;
    - gestire i rapporti economici con i partner rispetto al cofinanziamento assegnato, provvedendo a incassare le somme liquidate e a erogare tempestivamente le quote in favore dei partner;

- raccogliere e presentare, per conto dei partner, la documentazione attestante la spesa sostenuta e il raggiungimento dell'outcome;
- rendicontare la realizzazione del progetto a Regione Lombardia, secondo le indicazioni che verranno fornite;
- seguire, in qualità di responsabile per i trattamenti, le istruzioni sul trattamento dei dati personali che verranno comunicate da Regione Lombardia – Direzione Generale Sport e giovani.

A.3.2 Ruolo del partenariato

I partner si impegnano a:

- utilizzare in modo coerente e integrato le proprie competenze, al fine di assicurare una politica realmente efficace e in grado di coinvolgere i giovani, valorizzando le esperienze e le relazioni già presenti sul territorio;
- supportare il monitoraggio e la valutazione dell'avanzamento del progetto e delle iniziative realizzate;
- realizzare le attività progettuali secondo la suddivisione dei compiti;
- concorrere al finanziamento e alla copertura economica del progetto con proprie risorse, sia in danaro, sia attraverso la valorizzazione di risorse umane (inclusi i rapporti di tipo volontaristico da parte di giovani al di sotto dei 34 anni), strumentali o servizi;
- sostenere direttamente le spese per le quali intendono richiedere il cofinanziamento regionale.

Ogni partner dovrà apportare al progetto quote di cofinanziamento, purché effettivamente quantificabili (anche in forma di valorizzazioni, inclusi i rapporti di tipo volontaristico da parte di giovani al di sotto dei 34 anni, secondo le percentuali indicate nel piano economico).
I partner possono ricevere una quota del finanziamento regionale oppure partecipare come "finanziatori", apportando al progetto risorse, senza ricevere alcun finanziamento regionale.
I soggetti partner devono rispondere ai requisiti di cui all'art. 80 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. ed essere in possesso di esperienze e competenze nell'ambito delle aree di intervento del progetto. Inoltre, negli affidamenti esterni effettuati in relazione alle attività progettuali, dev'essere garantita l'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti di servizi e forniture. Nel caso in cui le richiamate disposizioni normative non dovessero essere applicabili, il partner è tenuto in ogni caso al rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento e imparzialità nell'assegnazione degli incarichi.

A.4 Soggetti destinatari

I destinatari delle attività progettuali sono giovani di età compresa tra i 15 e i 34 anni che risiedono, studiano e/o lavorano in Lombardia.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a EUR 1.253.059,00, in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. 3002 del 30/03/2020.
Considerato l'intento di voler garantire un'equa distribuzione dei contributi su tutto il territorio regionale, le risorse disponibili sono ripartite come segue:

1) EUR 200.159,00 per un progetto a valenza regionale;

2) EUR 1.052.900,00 da ripartire fra le 11 Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano, con quote proporzionali riferite alla popolazione del target di riferimento ivi residente, calcolata in base ai dati ISTAT al 1° gennaio 2020 secondo la seguente tabella:

Tabella 1 - Tabella ripartizione risorse per Provincia (arrotondate al centinaio)

PROVINCIA	% giovani	Risorse disponibili
BERGAMO	12	126.300,00
BRESCIA	13	136.900,00
COMO	6	63.200,00
CREMONA	3	31.600,00
LECCO	3	31.600,00
LODI	2	21.000,00
MANTOVA	4	42.100,00
MILANO	32	337.000,00
MONZA E BRIANZA	9	94.800,00
PAVIA	5	52.600,00
SONDRIO	2	21.000,00
VARESE	9	94.800,00
	100	**1.052.900,00**

Regione Lombardia si riserva la facoltà di destinare risorse residue, derivanti da rinunce/decadenze, a integrazione di eventuali progetti finanziati parzialmente e a seguire a progetti ammissibili e non finanziabili scorrendo la relativa graduatoria, a prescindere dalla Provincia di appartenenza, a condizione che i nuovi progetti finanziati si concludano tassativamente entro il 31 ottobre 2021.

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Questo bando è finanziato con risorse di Regione Lombardia.
L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto. I soggetti che presentano domanda possono richiedere un contributo a fondo perduto fino a un massimo del 70% delle spese ammissibili, fermo restando che il contributo regionale non potrà superare l'importo previsto per ciascuna provincia (nel rispetto delle risorse indicate nella Tabella 1) o per il progetto a valenza regionale.

B.1.1 Regime di aiuto

Per i soli soggetti beneficiari per cui si verifica la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, i contributi saranno assegnati in applicazione del regolamento UE n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "De Minimis", con particolare riferimento agli artt. artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controllo).
In base al Regolamento (UE) 1407/2013, art. 3.2 l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare EUR 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.
Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti soprariportati, l'impresa richiedente non potrà beneficiare delle misure di aiuto del presente provvedimento.
Le attività di istruttoria e controllo ai fini del rispetto del citato regolamento 1407/2013 a valere sul bando saranno svolte direttamente da Regione Lombardia.

Ai fini di suddetti controlli, è fornita la modulistica (Allegato 9) per acquisire le informazioni autocertificate dai soggetti beneficiari ai sensi dell'art. 47 del D.p.r. 445/2000, che dovrà essere allegata alla domanda di contributo.

Nello specifico devono essere allegate alla domanda di contributo le dichiarazioni:

- di aver preso visione e di accettare quanto disciplinato dal DDS di approvazione del bando "La Lombardia è dei giovani" 2020;
- la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella domanda on-line e negli allegati richiesti per la partecipazione al bando;
- di prendere atto delle condizioni di concessione e decadenza del contributo, nonché delle modalità stabilite dal bando per gli accertamenti delle dichiarazioni rese;
- di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali allegata al bando e di accettare il trattamento dei dati forniti per le finalità e attraverso le modalità ivi descritte:

Le imprese beneficiarie che presenteranno domanda entro il 30/06/2020 dovranno sottoscrivere una dichiarazione che informi su eventuali aiuti "de minimis", e su qualunque altro aiuto di importo limitato, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari; per le imprese beneficiarie che aderiranno successivamente al 1/07/2020 tale verifica verrà svolta d'ufficio da Regione Lombardia tramite consultazione del Registro Nazionale Aiuti di stato (RNA). L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" ricevuti deve riferirsi all'impresa unica definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso.
Inoltre, le imprese beneficiarie dovranno attestare, con dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento 1407/2013 e di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.
La presente iniziativa non intende escludere alcun settore economico, fatti salvi quelli esplicitamente esclusi dal campo di applicazione del Regolamento 1407/2013.

B.2 Progetti finanziabili

Per accedere al finanziamento, i progetti dovranno avere le seguenti caratteristiche:

a) essere coerenti con le finalità e obiettivi del bando e focalizzarsi su almeno una delle aree tematiche indicate al paragrafo A.1;
b) prevedere come destinatari i giovani di età compresa tra i 15 e i 34 che risiedono, studiano o lavorano in Lombardia;
c) essere presentati da un Comune, Unione di Comuni o Comunità Montana e la composizione del partenariato deve rispettare quanto stabilito dal paragrafo A.3;
d) essere presentati con modalità conformi a quanto stabilito dal presente avviso e, in particolare, utilizzando la piattaforma "Bandi Online" inviando tutti i documenti previsti al paragrafo C1 secondo la modulistica obbligatoria, laddove prevista;
e) prevedere attività svolte integralmente nel territorio lombardo;
f) avere una data di avvio successiva all'ammissione a finanziamento con l'approvazione della graduatoria e all'accettazione del contributo da parte del capofila;
g) concludersi entro il 31/10/2021 e avere una durata minima di 10 mesi.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono considerate ammissibili le spese coerenti con il progetto sostenute dai beneficiari (capofila e partner) e quietanzate a partire dalla data di avvio del progetto, indicata in fase di presentazione della domanda, e sino alla data di conclusione dello stesso.

Non possono essere erogati contributi su spese che siano già state oggetto di altri contributi pubblici o per le quali è stata presentata domanda di contributo pubblico.
Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) personale dipendente, cioè personale strutturato già in forza al capofila e al partenariato prima della data di inizio del progetto (nel limite del 30% del costo totale) e personale non strutturato;
b) prestazioni professionali di terzi (nel limite del 30% del costo totale);
c) spese di viaggio (nel limite del 5% del costo totale);
d) spese per la comunicazione e la promozione;
e) materiale di consumo e altre spese correnti e di gestione (nel limite del 20% del costo totale del progetto).

Per essere ammissibili le spese devono essere direttamente collegate alle attività previste dal progetto presentato. Saranno comunque ritenute ammissibili spese relative alla voce di spesa a) "personale" i cui giustificativi siano datati nei 30 giorni successivi alla data di chiusura del progetto, purché debitamente motivate nella scheda di chiusura e a condizione che si riferiscano ad attività concluse entro i termini previsti.
Non sono considerate ammissibili le spese per investimenti e acquisto di beni ammortizzabili[1].

Tabella 2 - Tabella dei codici COSTI/ONERI ammessi per la compilazione del Piano economico dettagliato

CODICE	VOCI DI SPESA
A	Personale strutturato (max 30% del totale di progetto) e/o non strutturato
B	Prestazioni professionali di terzi (max 30% del totale di progetto)
C	Spese di viaggio (max 5% del totale di progetto)
D	Spese per la comunicazione e promozione
E	Materiale di consumo e altre spese correnti (max 20% del totale di progetto)

Si riporta di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, come alcune possibili voci di costo sono da ricondurre alle voci di spesa previste nel piano economico.

Tabella 3 – esempio di voci di costo e relativi giustificativi

VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	VOCE DI COSTO ELEMENTARE	GIUSITIFICATIVI DI SPESA
A) Personale strutturato (max 30% del totale di progetto) e/o non strutturato	**A.1 Strutturato**: include l'insieme delle risorse umane stabilmente adibite allo svolgimento delle attività (se già in forza al partenariato max 30% costo di progetto)	Personale a tempo indeterminato	Contratti, buste paga unitamente ad autocertificazioni per specificare numero di ore lavorate sul progetto
		Personale assunto per sostituire temporaneamente altro personale dipendente (in caso di eventi quali malattia, aspettativa, maternità, ecc)	
		Personale a tempo determinato (per copertura di posizioni previste in pianta organica per svolgimento di attività ordinaria)	

[1] Per beni ammortizzabili si intendono quei beni durevoli con costo unitario superiore a 516,46 euro e con una vita utile di almeno 5 anni la cui produttività si esaurisce nel tempo con l'utilizzo del bene stesso.

VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	VOCE DI COSTO ELEMENTARE	GIUSITIFICATIVI DI SPESA
	A.2 Non strutturato: personale impiegato per realizzare le azioni del progetto che non rientri nel personale strutturato	Personale parasubordinato (assunto con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti a progetto..)	Contratti, buste paga o notule, time sheet
B) Prestazioni professionali di terzi (max 30% del totale di progetto)	Include consulenze e prestazioni di tipo specialistico/professionale rese da soggetti terzi inerenti le persone fisiche utilizzate per lo svolgimento di attività previste nel progetto esecutivo	Prestazioni professionali in tema di formazione, ricerca, project management, ecc.	Fatture, contratti, lettere di incarico nel quale siano chiaramente indicati la natura della prestazione professionale, il periodo in cui deve essere effettuata e il compenso complessivo
C) Spese di viaggio (max 5% del totale di progetto)	Include le spese sostenute per viaggi, missioni sul campo, partecipazione a convegni, incontri correlati all'attività di gestione progetti (ad esempio, a fini di gestione, coordinamento, pianificazione, monitoraggio e controllo qualità), seminari e visite a fini di diffusione dei risultati.	In linea generale le spese di viaggio sostenute dai collaboratori del progetto sono ammissibili, a condizione che siano inequivocabilmente attribuibili al progetto e necessarie per la sua esecuzione	Scontrini, ricevute per rimborsi spese e note a piè di lista adeguatamente dettagliate
		Carburante (laddove il luogo non sia raggiungibile con mezzi pubblici o con tempi/modalità non compatibili con l'efficiente svolgimento della missione)	
D) Spese per la comunicazione e promozione	Include le spese per la comunicazione, l'informazione e la disseminazione dei servizi e dei risultati di progetto: qualsiasi forma di spesa promozionale relativa alla pubblicità conoscitiva del progetto sul territorio. Tutto il materiale prodotto dovrà essere conforme a quanto previsto dalle regole di utilizzo predisposte da Regione Lombardia e saranno ritenute ammissibili unicamente le spese di promozione, pubblicizzazione e divulgazione di materiali approvati da RL.	Campagne informative	Fatture, ricevute. In caso di spese imputabili pro quota è necessario allegare un'autocertificazione per esprimere il criterio di riparto
		Materiali divulgativi, anche multimediali	
		Professionisti della comunicazione (es grafici, videomaker…)	
		Seminari, workshop, conferenze	
E) Materiale di consumo e altre spese correnti e di gestione (max 20% del totale di progetto)	Include le spese per l'attività ordinaria che possono essere imputate in quota parte alla realizzazione del progetto. Include inoltre tutti i materiali strettamente funzionali alla realizzazione del progetto.	Utenze (luce, gas, acqua…)	Fatture, bollette. In caso di spese imputabili pro quota è necessario allegare un'autocertificazione per esprimere il criterio di riparto

VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	VOCE DI COSTO ELEMENTARE	GIUSITIFICATIVI DI SPESA
		Affitto locali e spazi (ammessi per il solo periodo in cui i locali sono utilizzati per la realizzazione delle azioni progettuali e solo nel caso che tali locali non possano essere messi a disposizione dell'ente capofila e/o partner di progetto)	Fatture. In caso di spese imputabili pro quota è necessario allegare un'autocertìficazione per esprimere il criterio di riparto
		Noleggio attrezzature, strumentazioni, autoveicoli	Fatture. In caso di spese imputabili pro quota è necessario allegare un'autocertìficazione per esprimere il criterio di riparto
		Acquisto di attrezzature, DPI, materiale di cartoleria, spese per acquisto viveri per attività di progetto che coinvolgano direttamente i giovani	Fatture, scontrini, ricevute. In caso di spese imputabili pro quota è necessario allegare un'autocertificazione per esprimere il criterio di riparto

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata dal Capofila esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.servizirl.it a partire dalle ore 10:00 del 01/06/2020 ed entro le ore 12:00 del 31/07/2020. Saranno disponibili due procedure diversificate in base al tipo di progettualità che si intende presentare (provinciale o regionale).
Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti in un video tutorial, reso disponibile sulla pagina della sezione Bandi del portale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) relativa al presente Bando.

Le domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando non potranno essere accolte (ad es. domande in formato cartaceo o inviate tramite fax o posta elettronica) e verranno dichiarate inammissibili ed escluse.
La domanda dovrà essere redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
La domanda di partecipazione al Bando può essere presentata dal soggetto richiedente, se persona fisica, o dal legale rappresentante, se soggetto giuridico, o da altra persona incaricata dal soggetto richiedente. In quest'ultimo caso, dovrà essere sottoscritto l'Incarico per la sottoscrizione elettronica e presentazione telematica della domanda, vedi Allegato 1 al presente bando.
Per poter accedere al servizio è necessario essere registrati e validati a sistema. La registrazione deve essere effettuata dal soggetto richiedente o suo legale rappresentante o dalla persona incaricata della presentazione della domanda.
La registrazione nell'applicativo Bandi online può avvenire anche prima dell'apertura della procedura di adesione collegandosi al sito: www.bandi.servizirl.it.
Tutte le informazioni relative alle modalità di registrazione sono sul portale della Regione Lombardia, alla sezione "Siti tematici/Bandi online: presenta la tua domanda".

La correttezza dei dati inseriti e, per gli utenti già registrati, la verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo, è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Nella domanda on line di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente dovrà fornire tutte le informazioni anagrafiche e del partenariato, con la descrizione del progetto, della sostenibilità e dei risultati attesi e sottoscrivere le dichiarazioni, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione e a caricarla elettronicamente sul Sistema Informativo:

- domanda generata dal sistema e firmata;
- delega/incarico per la sottoscrizione elettronica e presentazione telematica della domanda;
- accordo di partenariato (Allegato 2) sottoscritto con firma autografa o elettronica;
- scheda descrizione progetto come da format allegato (Allegato 3.A per progetti a valenza provinciale e Allegato 3.B per progetti a valenza regionale);
- scheda budget di dettaglio come da format allegato (Allegato 4).

Nell'apposita sezione della domanda online verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti sopra indicati costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al Bando.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema, sottoscriverla con firma elettronica e riallegare il documento firmato.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o con firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, art. 16, All. B.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti.
Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi. Verranno inseriti in graduatoria solo i progetti che raggiungeranno il punteggio minimo di 55 punti.
A parità di valutazione la graduatoria seguirà il criterio della data di protocollazione della domanda.

C.3 Istruttoria

C.3.1 Modalità e tempi del processo

La procedura di selezione dei progetti presentati sul bando si articola in due fasi: la prima fase (istruttoria formale) riguarda l'ammissibilità formale della domanda di contributo; la seconda fase (istruttoria di merito), a cui accedono esclusivamente le domande risultate ammissibili, è incentrata sulla valutazione di merito delle singole proposte progettuali.
La verifica di ammissibilità formale è di competenza del responsabile del procedimento, mentre la valutazione di merito è svolta dal Nucleo di valutazione della Direzione Generale Sport e Giovani.
Sulla base della graduatoria definita in esito al processo di valutazione e compatibilmente alla disponibilità finanziaria stanziata per il presente Bando, Regione Lombardia individuerà entro il 04/09/2020 i progetti ai quali assegnare un contributo.

C.3.2 Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione e la completezza documentale della stessa.
Rispetto ai criteri di ammissibilità formale sono considerate inammissibili, quindi escluse automaticamente dalla successiva fase di valutazione, le proposte:

a) presentate da un capofila che non rispetti i requisiti di ammissibilità specificati nel paragrafo A.3;
b) incomplete o difformi, vale a dire inoltrate con modulistica diversa da quella fornita, non integralmente compilata o sprovvista di uno o più allegati indicati al paragrafo C.1;
c) incoerenti con le finalità e gli obiettivi del bando;
d) che non rispetiano i vincoli stabiliti dal bando con riferimento alle caratteristiche del contributo e del progetto (paragrafo B);
e) presentate in ritardo o con modalità difformi rispetto a quanto previsto dal bando. Per la scadenza, fanno fede la data e l'ora di inoltro elettronico del Modulo progetto e della documentazione allegata.

Si specifica che l'inammissibilità di un membro del partenariato non implica l'inammissibilità formale del progetto laddove, anche venendo meno uno o più soggetti, vengano comunque rispettati i vincoli del partenariato minimo indicati nel paragrafo A.3.

C.3.3 Valutazione delle domande

Il Nucleo valuterà i progetti sulla base dei seguenti criteri:

CRITERIO 1: CONTESTO TERRITORIALE E QUALITÀ DEL PROGETTO		**Punteggio massimo attribuito: 30**
Sotto-criteri	Punteggio attribuibile	
1a) Adeguato grado di conoscenza del contesto in cui si interviene, in relazione alle azioni e ai risultati attesi	**Da 0 a 6**	
1b) Adeguata qualità della proposta progettuale in termini di impatto sulla popolazione giovanile	**Da 0 a 6**	
1c) Piano di intervento chiaramente descritto e coerente in termini di risorse, destinatari, ruoli dei soggetti, tempi e modalità	**Da 0 a 10**	
1d) Adeguato coinvolgimento dei giovani nella fase di stesura del progetto	**Da 0 a 8**	
CRITERIO 2: QUALITÀ DEL PARTENARIATO		**Punteggio massimo attribuito: 26**
Sotto-criteri	Punteggio attribuibile	
2a) Qualità in termini di esperienza dei partner in relazione all'area tematica individuata e alle azioni previste	**Da 0 a 8**	
2b) Presenza di associazioni giovanili e ruolo delle stesse all'interno del partenariato	**Da 0 a 10**	
2c) Adeguato bilanciamento tra i ruoli dei partner di progetto nella gestione delle azioni, anche con il ricorso e supporto di realtà esterne	**Da 0 a 8**	
CRITERIO 3: PIANO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		**Punteggio massimo attribuito: 20**
Sotto-criteri	Punteggio attribuibile	
3a) Chiara definizione dei risultati attesi in termini sia qualitativi che quantitativi	**Da 0 a 10**	

3b) Presenza di un'adeguata metodologia di monitoraggio e valutazione, anche in termini di valutazione delle politiche e di impatto sul territorio, basata su indicatori specifici e misurabili	**Da 0 a 10**	
CRITERIO 4: SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO		**Punteggio massimo attribuito: 24**
Sotto-criteri	Punteggio attribuibile	
4a) Adeguato livello di sostenibilità futura delle azioni in termini di risorse e possibili fonti di finanziamento a livello regionale, nazionale e/o europeo	**Da 0 a 8**	
4b) Presenza di una pianificazione strategica per un sistema di raccolta fondi che aiuti a consolidare e mantenere le esperienze maturate	**Da 0 a 10**	
4c) Presenza di impatto/collegamenti con la programmazione locale delle politiche giovanili	**Da 0 a 6**	
		100

Ai fini della valutazione del piano di intervento si terrà conto anche della la strategia di comunicazione che si prevede utilizzare in relazione al target che si intende raggiungere (All. 3.A e All. 3.B, sezione 6).

Il parere del Nucleo sarà insindacabile. Non potranno essere inseriti in graduatoria i progetti che non raggiungano il punteggio minimo di 55.

Laddove in sede di valutazione alcuni costi presentati in preventivo siano considerati non ammissibili, non coerenti rispetto al piano di attività previsto o eccessivi, il contributo assegnabile verrà ricalcolato riducendo o eliminando tali costi, fino a concorrenza massima del 70% delle spese ammissibili, fermo restando il non superamento dell'importo previsto per ciascuna provincia.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di destinare risorse residue, derivanti da rinunce/decadenze, a integrazione di eventuali progetti finanziati parzialmente e, a seguire, a progetti ammissibili e non finanziabili scorrendo la relativa graduatoria, a prescindere dalla Provincia di appartenenza, a condizione che i nuovi progetti finanziati si concludano tassativamente entro il 31 ottobre 2021.

C.3.4 Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta che comunque non potranno essere superiori a 5 giorni solari dalla data della richiesta.
La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda (par. C.3.2).
L'assenza dei documenti di seguito riportati non può essere sanata tramite richiesta di integrazioni documentali e comporta l'inammissibilità formale del progetto (par. C.3.2):

- domanda di partecipazione generata dal sistema e firmata elettronicamente dal legale rappresentante del capofila o da suo delegato autorizzato;
- accordo di partenariato;
- scheda descrizione progetto;

- scheda budget.

C.3.5 Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro il 04/09/2020 il Responsabile di Procedimento approva la graduatoria dei progetti presentati, specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.
La graduatoria verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), sui siti istituzionali di Regione Lombardia e su www.giovani.regione.lombardia.it.
Gli esiti dell'istruttoria verranno inoltre comunicati tramite Bandi online al referente progetto del soggetto capofila.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo viene erogato da ANCI Lombardia come definito nell'accordo con Regione Lombardia (DGR n. 3002 del 30.03.2020).

L'erogazione avverrà in tre tranches, come di seguito descritto:

- ANTICIPAZIONE: erogata nella misura del 20% del contributo assegnato. L'anticipazione dovrà essere espressamente richiesta sul sistema Bandi on line da parte del capofila entro il 15/12/2020 e sarà erogata da parte di ANCI Lombardia entro 30 giorni dalla richiesta;

- ACCONTO: erogato nella misura del 30%, dopo aver sostenuto i costi di progetto pari al valore dell'anticipazione. L'acconto dovrà essere richiesto sul sistema Bandi online da parte del capofila entro il 31/05/2021. La liquidazione dell'acconto avverrà entro 60 giorni dalla richiesta e sarà erogata da ANCI Lombardia, previa verifica della documentazione e relazione presentate, fatte salve sospensioni comunicate al soggetto;

- SALDO: dietro presentazione della richiesta sul sistema Bandi on line da parte del capofila beneficiario entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, previa presentazione della rendicontazione e relazione finale. La liquidazione del saldo avverrà entro 60 giorni dalla richiesta e sarà erogata da ANCI Lombardia, previa verifica della documentazione e relazione presentate, fatte salve sospensioni comunicate al soggetto.

Qualora, a seguito di verifica della rendicontazione finale presentata, il contributo ammissibile fosse inferiore rispetto a quanto già erogato, il beneficiario (capofila) è tenuto alla restituzione della somma eccedente ad ANCI Lombardia.

L'Ente capofila è tenuto, per il trasferimento delle somme ai soggetti partner, ad acquisire il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità. Gli enti che non hanno posizioni INPS/INAIL sono tenuti a dichiararlo attraverso apposita modulistica. È inoltre obbligo del capofila verificare che il soggetto partner sia in regola con la normativa antimafia ed effettuare - se previste - le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e che non abbia sanzioni o condanne pendenti.

C.4.1 Adempimenti post concessione

Il capofila beneficiario tramite Bandi online dovrà:

- accettare il contributo assegnato entro e non oltre 15 giorni solari consecutivi dalla data della comunicazione di ammissibilità del progetto inviata tramite Bandi on line, pena la decadenza dal diritto allo stesso;
- presentare entro il 15/12/2020 la comunicazione di avvio delle attività e la richiesta di anticipazione.

Inoltre, a seguito dell'accettazione, il capofila si impegna a seguire le istruzioni sul trattamento dei dati personali che verranno comunicate da Regione Lombardia – Direzione Generale Sport e giovani in qualità di responsabile per i trattamenti.

C.4.2 Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, quietanziate e rendicontate.
Potranno essere riconosciute solo le spese rendicontate relative alle attività progettuali e ricomprese nel piano economico, purché siano sostenute dai beneficiari (capofila e partner) a partire dalla data di avvio del progetto e, in ogni caso, non antecedente alla data di ammissione al finanziamento del progetto e fino alla data di conclusione del medesimo.

Saranno comunque ritenute ammissibili spese relative alla voce di spesa a) "personale" i cui giustificativi siano datati nei 30 giorni successivi alla data di chiusura del progetto, purché debitamente motivate nella scheda di chiusura e a condizione che si riferiscano ad attività concluse entro i termini previsti.
Tutte le spese rendicontate dovranno risultare pagate al momento della presentazione della rendicontazione.
Saranno considerati validi esclusivamente i pagamenti ai fornitori effettuati dal capofila e dai soggetti partner che hanno sottoscritto l'accordo, per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L.136/2010, art.3, comma 1 e 3 e successive modificazioni). Non sono pertanto accettati pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario (capofila/partner) e il fornitore. Il giustificativo di spesa riportante la dicitura "quietanzato" o "pagato" ancorché apposta direttamente dal fornitore, con proprio timbro e firma, non è considerato un dimostrativo di pagamento valido.
Non sono ammesse forme di autofatturazione di alcun genere, né la fatturazione incrociata fra i membri del partenariato.
Non possono essere erogati contributi su spese che siano già state oggetto di altri contributi pubblici o per le quali è stata presentata domanda di contributo pubblico.
L'ammontare del contributo erogabile è determinato esclusivamente in proporzione alle spese valutate come ammissibili (vedi par. B.3) e nei limiti previsti del contributo assegnato.
La rendicontazione dovrà essere presentata obbligatoriamente in due momenti:

- RENDICONTAZIONE INTERMEDIA: dovrà essere presentata tramite la piattaforma Bandi online entro il 31/05/2021, unitamente alla richiesta di acconto intermedio;
- RENDICONTAZIONE FINALE: dovrà essere presentata tramite la piattaforma Bandi online entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, unitamente alla richiesta di saldo finale.

C.4.3 Variazioni progettuali

Sono ammessi spostamenti di budget fra le voci di spesa del piano economico entro il limite previsto del 15% dei costi totali, fermo restando il limite percentuale delle singole voci di spesa ammissibili, qualora previsto.

Altre modifiche (fra cui ad esempio la variazione di quote di costo e di contributo attribuite ai partner), potranno essere apportate solo se adeguatamente motivate ed espressamente autorizzate dagli enti finanziatori, pena la decadenza dal contributo, fermo restando il mantenimento dei requisiti di ammissibilità.
La richiesta di riprogettazione ed eventuali ulteriori modifiche adeguatamente motivate dovrà essere trasmessa dal capofila a Regione Lombardia tramite l'invio di posta elettronica certificata all'indirizzo sport@pec.regione.lombardia.it.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari (capofila e partner) hanno l'obbligo di:

- conservare gli originali della documentazione di spesa per almeno 10 anni dalla data di liquidazione del contributo;
- segnalare tempestivamente eventuali variazioni relativamente a coordinate bancarie, denominazione sociale, Legale Rappresentante alla casella posta elettronica certificata **sport@pec.regione.lombardia.it**;
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es: materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia e ANCI Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale;
- realizzare il progetto così come approvato nel rispetto delle prescrizioni contenute nel bando;
- assicurare la copertura finanziaria del progetto per la parte di spese non coperte dal contributo.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente all'accettazione dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia alla casella di posta elettronica certificata **sport@pec.regione.lombardia.it.** In tal caso Regione Lombardia procederà ad azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal bando, e in particolare:

- mancata accettazione del contributo nei termini previsti al paragrafo C.4.1;
- mancata presentazione della documentazione di rendicontazione di cui al paragrafo C.4.2;
- realizzazione difforme rispetto al progetto originale, qualora non sia stata autorizzata secondo quanto previsto al paragrafo C.4.3;
- gravi inadempimenti agli obblighi posti a carico dei beneficiari (capofila/partner);
- rilascio di dichiarazioni non veritiere o mendaci da parte del capofila o dei partner in fase di presentazione della domanda e delle richieste di erogazione;
- mancata realizzazione dell'iniziativa;
- non veridicità della documentazione prodotta in fase di rendicontazione;
- mancata esibizione, in fase di eventuale controllo, degli originali dei documenti di spesa prodotti in fase di rendicontazione e della documentazione attestante il pagamento delle spese rendicontate;
- i beneficiari (capofila/partner) non consentano il regolare svolgimento delle procedure di controllo;

- assenza assoluta di spesa;
- mancato rispetto dei requisiti per la concessione degli aiuti in de minimis, applicabile solo per i potenziali beneficiari (partner) che svolgano attività economica e di rilevanza non locale e limitatamente alla quota di contributo regionale.

La perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo A.3 deve essere comunicata entro e non oltre 15 giorni alla casella di posta elettronica certificata **sport@pec.regione.lombardia.it**.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

Qualora la dichiarazione di decadenza o di revoca avvenga in data successiva all'erogazione del contributo, il beneficiario (capofila) dovrà restituire a Regione Lombardia l'importo percepito, maggiorato degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione e sino alla data di restituzione.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe alla durata dei progetti.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia e ANCI Lombardia si riservano la possibilità di effettuare specifici controlli a campione, prima o dopo la liquidazione del contributo assegnato.
I controlli si esercitano, anche attraverso l'utilizzo di banche dati, sulle dichiarazioni rese dal Legale Rappresentante in tutte le fasi del processo.
I controlli vengono eseguiti da soggetti formalmente incaricati presso la sede legale o operativa del capofila e – a seconda dei casi – del/dei partner. In tale fase il Legale Rappresentante o suo delegato è tenuto a consentire le procedure di controllo, a esibire gli originali della documentazione prodotta in sede di rendicontazione relativamente alle spese effettivamente sostenute e dei relativi strumenti di pagamento, nonché ogni altro documento attinente alla realizzazione dell'attività, pena la revoca del contributo assegnato e, se già liquidata, la conseguente restituzione della somma ricevuta, maggiorata degli interessi legali.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

per i progetti a valenza provinciale:

- N° beneficiari coinvolti dai progetti (giovani);
- N° organizzazioni coinvolte nei progetti.

per il progetto a valenza regionale:

- % interventi realizzati/pianificati;
- N° territori coinvolti.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Struttura Politiche giovanili e programmazione europea della Direzione Generale Sport e Giovani – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 7.

I capofila di progetto sono responsabili del trattamento dati ai sensi della DGR 812/18.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi online (www.bandi.servizirl.it), sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) – sezione bandi - e sulla pagina web (www.giovani.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a: giovani@regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

<table>
<tr><td>TITOLO</td><td>“La Lombardia è dei giovani” 2020</td></tr>
<tr><td>DI COSA SI TRATTA</td><td>Questo bando ha come finalità la realizzazione di interventi a favore dei giovani per promuovere la loro autonomia e la loro partecipazione attiva nella vita della comunità.</td></tr>
<tr><td>TIPOLOGIA</td><td>Contributo a fondo perduto</td></tr>
<tr><td>CHI PUÒ PARTECIPARE</td><td>I progetti devono essere presentati in forma di partenariato di almeno 3 soggetti con capofila un Comune, Unione di Comuni o Comunità Montana. La domanda deve essere presentata unicamente dall’Ente capofila.</td></tr>
<tr><td>RISORSE DISPONIBILI</td><td>EUR 1.253.059,00,
Le risorse disponibili sono ripartite come segue:

1) EUR 200.159,00 per un progetto a valenza regionale;
2) EUR 1.052.900,00 da ripartire fra le 11 Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano, con quote proporzionali riferite alla popolazione del target di riferimento ivi residente, calcolata in base ai dati ISTAT al 1° gennaio 2020 secondo la seguente tabella:

<table>
<tr><th>PROVINCIA</th><th>% giovani</th><th>Risorse disponibili</th></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>BERGAMO</td><td>12</td><td>126.300,00</td></tr>
<tr><td>BRESCIA</td><td>13</td><td>136.900,00</td></tr>
<tr><td>COMO</td><td>6</td><td>63.200,00</td></tr>
<tr><td>CREMONA</td><td>3</td><td>31.600,00</td></tr>
<tr><td>LECCO</td><td>3</td><td>31.600,00</td></tr>
<tr><td>LODI</td><td>2</td><td>21.000,00</td></tr>
<tr><td>MANTOVA</td><td>4</td><td>42.100,00</td></tr>
<tr><td>MILANO</td><td>32</td><td>337.000,00</td></tr>
<tr><td>MONZA E BRIANZA</td><td>9</td><td>94.800,00</td></tr>
<tr><td>PAVIA</td><td>5</td><td>52.600,00</td></tr>
<tr><td>SONDRIO</td><td>2</td><td>21.000,00</td></tr>
<tr><td>VARESE</td><td>9</td><td>94.800,00</td></tr>
<tr><td></td><td>100</td><td>1.052.900,00</td></tr>
</table>

A parità di valutazione la graduatoria seguirà il criterio della data di protocollazione della domanda.</td></tr>
<tr><td>CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO</td><td>L’agevolazione si configura come contributo a fondo perduto. I soggetti che presentano domanda potranno richiedere un contributo a fondo perduto fino a un massimo del 70% delle spese ammissibili.</td></tr>
<tr><td>DATA DI APERTURA</td><td>Ore 10:00 del 01/06/2020</td></tr>
<tr><td>DATA DI CHIUSURA</td><td>Ore 12:00 del 31/07/2020</td></tr>
<tr><td>COME PARTECIPARE</td><td>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma</td></tr>
</table>

	telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandi.servizirl.it Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi. Saranno inseriti in graduatoria i progetti che raggiungeranno il punteggio minimo di 55.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi: - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico - dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica Per informazioni e segnalazioni relative al bando rivolgersi a: Struttura Politiche giovanili e programmazione europea della Direzione Generale Sport e Giovani Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano Email: giovani@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti a esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

DG Sport e Giovani
Struttura Politiche giovanili e programmazione europea
Regione Lombardia,
Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano

Email: sport@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.
Per la spedizione, per posta o fax, si aggiungono a carico del richiedente le seguenti spese:

- via FAX rimborso fisso: euro 1,00 a pagina formato A4;
- via posta ordinaria o prioritaria: i costi sono determinati con riferimento alle tariffe di mercato praticate da Poste Italiane S.p.A.

Per l'inoltro via mail, i costi omnicomprensivi a carico del richiedente sono i seguenti:
• da 1 a 10 pagine euro 0,50;
• da 11 a 20 pagine euro 0,75;
• da 21 a 40 pagine euro 1,00;
• da 41 a 100 pagine euro 1,50;
• da 101 a 200 pagine euro 2,00;
• da 201 a 400 pagine euro 3,00;
• maggiore di 400 pagine euro 4,00.
I rimborsi dei costi relativi alle copie richieste devono essere tramite bonifico sul c/c bancario intestato a Regione Lombardia - IBAN: IT 58 Y 03069 09790 000000001918, causale "accesso L. n. 241/1990".

Si ricorda che le copie autentiche, nonché la relativa richiesta, sono soggette all'imposta di bollo. L'imposta va scontata contestualmente all'autenticazione, salvo che ricorra un'ipotesi di esenzione, da indicare in modo espresso (D.P.R n. 26 ottobre 1972, n. 642 e D.M. 24.05.2005).

D.10 Riepilogo date e termini temporali

FASI	TEMPISTICHE
PRESENTAZIONE DOMANDE	Da lunedì 01/06/2020 h. 10.00 A venerdì 31/07/2020 h. 12.00
APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA	Entro venerdì 04/09/2020
ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO E ADEMPIMENTI POST CONCESSIONE	• Accettazione del contributo assegnato tramite Bandi on line entro e non oltre 15 giorni solari consecutivi dalla data della comunicazione di ammissibilità del progetto inviata tramite Bandi on line; • presentazione tramite Bandi on line entro il 15/12/2020 della comunicazione di avvio delle attività e della richiesta di anticipazione.

PRESENTAZIONE RENDICONTAZIONE	I progetti devono essere rendicontati a costo: il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate. Potranno essere riconosciute solo le spese rendicontate relative alle attività progettuali e ricomprese nel piano economico, purché siano sostenute dai beneficiari (capofila e partner) a partire dalla data di avvio del progetto, e in ogni caso non antecedente alla data di ammissione al finanziamento del progetto e fino alla data di conclusione del progetto. Saranno comunque ritenute ammissibili spese relative alla voce di spesa a) "personale" i cui giustificativi siano datati nei 30 giorni successivi alla data di chiusura del progetto, purché debitamente motivate nella scheda di chiusura e a condizione che si riferiscono ad attività concluse entro i termini previsti. Tutte le spese rendicontate dovranno risultare pagate al momento della presentazione della rendicontazione.
LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO	• ANTICIPAZIONE: erogata nella misura del 20% del contributo assegnato. L'anticipazione dovrà essere espressamente richiesta sul sistema Bandi on line da parte del capofila entro il 15/12/2020 e sarà erogata da parte di ANCI Lombardia entro 30 giorni dalla richiesta; • ACCONTO: erogato nella misura del 30%, dopo aver sostenuto i costi di progetto pari al valore della anticipazione. L'acconto dovrà essere richiesto sul sistema Bandi online da parte del capofila entro il 31/05/2021. La liquidazione dell'acconto avverrà entro 60 giorni dalla richiesta e sarà erogata da ANCI Lombardia , previa verifica della documentazione e relazione presentate, fatte salve sospensioni comunicate al soggetto; • SALDO: dietro presentazione della richiesta sul sistema Bandi on line da parte del capofila beneficiario entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, previa presentazione della rendicontazione e relazione finale. La liquidazione del saldo avverrà entro 60 giorni dalla richiesta e sarà erogata da ANCI Lombardia , previa verifica della documentazione e relazione presentate, fatte salve sospensioni comunicate al soggetto.

D.11 Allegati/informative e istruzioni

- Allegato 1: Incarico per la sottoscrizione elettronica e presentazione telematica della domanda
- Allegato 2: Accordo di partenariato
- Allegato 3.A: Scheda descrizione progetto a valenza provinciale
- Allegato 3.B: Scheda descrizione progetto a valenza regionale
- Allegato 4: Scheda budget e tabella valorizzazioni
- Allegato 5: Diritto di accesso ai documenti amministrativi – informativa
- Allegato 6: Richiesta di accesso agli atti
- Allegato 7: Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato 8: Informativa Firma elettronica
- Allegato 9: Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “de minimis”

ALLEGATO 1

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE ELETTRONICA E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO La Lombardia è dei giovani 2020

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a_____

☐ Presidente ☐ Legale rappresentante pro tempore ☐ Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via_____ CAP_____Prov. _____

tel.:_____ cell. Referente: _____

email _____

CF_____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato ☐ con procura dal competente organo deliberante della società ☐ dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione elettronica e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando La Lombardia è dei giovani quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma elettronica, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma elettronica la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

ALLEGATO 2

FORMAT ACCORDO DI PARTENARIATO

(CARTA INTESTATA DELL'ENTE CAPOFILA)

ACCORDO DI PARTENARIATO

1. …, con sede in … Via …, codice fiscale n. …, rappresentata da …, in qualità di …nato/a a ……il…….. ("Capofila");
2. …, con sede in … Via …, codice fiscale n. …, rappresentata da …, in qualità di … nato/a a ……il…….. ("Partner 1");
3. …, con sede in … Via …, codice fiscale n. …, rappresentata da …, in qualità di … nato/a a ……il…….. ("Partner 2");
4. …, con sede in … Via …, codice fiscale n. …, rappresentata da …, in qualità di … nato/a a ……il…….. ("Partner 3");

Capofila, Partner 1, Partner 2 e Partner 3 singolarmente "Parte" e congiuntamente "Parti";

premesso che

a. Con decreto n. ……..del….. Regione Lombardia ha approvato il bando "La Lombardia è dei giovani", in attuazione della D.G.R. n……..del…….;
b. le Parti hanno congiuntamente definito e intendono sottoporre a Regione Lombardia ("Regione") nell'ambito del bando "*La Lombardia è dei giovani 2020*", l'iniziativa denominata "…" ("Progetto") ai fini della concessione di un contributo a fondo perduto ("Contributo"), pari al 70% del costo complessivo del progetto, le cui caratteristiche, finalità e modalità operative sono descritte nella documentazione inserita ("Documentazione") nella piattaforma informatica Bandi Online di Regione Lombardia;
c. il bando è volto alla promozione di interventi a favore dei giovani per favorire la loro autonomia e partecipazione attiva nella vita della comunità;
d. saranno oggetto di cofinanziamento interventi a favore dei giovani coerenti con una o più delle seguenti tematiche:
   - orientamento al lavoro e sostegno nei periodi di transizione studio/lavoro – lavoro/lavoro; acquisizione e valorizzazione di soft skills, nuove competenze;
   - valorizzazione di reti, hub e/o spazi pubblici di aggregazione giovanile, rivitalizzazione delle periferie e degli spazi pubblici con ricadute dirette sui giovani.

e. le Parti, con il presente ("Accordo"), intendono regolare i rapporti relativi alla realizzazione del Progetto, alla rendicontazione delle attività previste a carico di ciascuna di esse, all'erogazione del Contributo e ogni altro rapporto comunque riferibile al Progetto o al Contributo;

convengono e stipulano quanto segue;

Articolo 1 (Oggetto dell'accordo)

1. Le Premesse e la Documentazione costituiscono parte integrante dell'Accordo;
2. le Parti dichiarano di conoscere e condividere il Progetto, i suoi contenuti, le sue finalità e le modalità operative per la sua realizzazione;
3. le Parti dichiarano di conoscere e di accettare i criteri e le procedure adottati da Regione per la concessione e l'erogazione dei contributi e, in particolare, il testo del bando di cui alle Premesse.

Articolo 2 (Obblighi delle Parti)

Le parti del presente accordo si impegnano:

1. alla realizzazione del Progetto, articolato nelle azioni descritte nella Documentazione;
2. a svolgere ogni ulteriore attività funzionale alla realizzazione del Progetto che, sebbene non espressamente prevista nell'Accordo e negli Allegati, risulti dovuta secondo criteri di correttezza e buona fede;
3. ad assicurare la copertura finanziaria della quota parte di spesa non coperta da contributo per le azioni di propria competenza.

Articolo 3 (Capofila e suoi obblighi)

Partner 1, Partner 2, Partner … conferiscono in qualità di capofila il Comune di……. che accetta mandato irrevocabile di rappresentanza in tutti i rapporti riferibili al Progetto, alla sua realizzazione, al contributo e alla sua erogazione, nonché per il trattamento dei dati personali relativi al Progetto.

Articolo 4 (Obblighi dei Partners)

I soggetti partners si impegnano a:

1. comunicare al Capofila ogni variazione dei dati indicati nella domanda;
2. collaborare per la realizzazione del progetto ".....";
3. in presenza di contributo, a non recedere dal presente Accordo fino alla completa realizzazione del progetto "……"

Articolo 5 (Impegni finanziari)

Nel dettaglio ciascuna delle Parti assumerà i seguenti impegni finanziari relativi al Progetto di cui all'art. 2:

- il Comune di……., in qualità di Capofila, si impegna ad attuare, per le azioni di propria competenza, il progetto "……" per una spesa pari a € ….a fronte di un contributo corrispondente a €……..cofinanziando interamente la quota non coperta da contributo;

- il Comune di……., in qualità di Partner, si impegna ad attuare, per le azioni di propria competenza, il progetto "……" per una spesa pari a € ….a fronte di un contributo corrispondente a €……..cofinanziando interamente la quota non coperta da contributo;
- il Comune di……., in qualità di Capofila, si impegna ad attuare, per le azioni di propria competenza, il progetto "……" per una spesa pari a € ….a fronte di un contributo corrispondente a €……..cofinanziando interamente la quota non coperta da contributo;
- ……

Articolo 6 (Durata dell'Accordo)

L'Accordo è efficace dalla data di sottoscrizione delle Parti e sino a conclusione di tutte le attività realizzative e rendicontative del Progetto ad esso collegate.

Articolo 7 (Controversie)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente Accordo, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, che non sia possibile ricomporre in via amichevole, saranno devolute alla competenza esclusiva del Tribunale di …….

Articolo 8 (Conclusioni)

Ogni modifica all'Accordo o ai suoi allegati è valida solo se concordata per iscritto dalle Parti.

Luogo e data …
Firma elettronica e/o autografa

Capofila	Partner 1	Partner 2	Partner …
_____	_____	_____	_____

ALLEGATO 3.A

FORMAT SCHEDA PROGETTO A VALENZA PROVINCIALE

1. DATI PROGETTO

1.1 - TITOLO DEL PROGETTO	

1.2 DESCRIZIONE DEL PARTENARIATO

Per ogni partner (compreso il capofila): indicare denominazione e ragione sociale, il ruolo nel progetto e le competenze pregresse (**max 2000 battute per partner**). Il partenariato dev'essere composto dal almeno 3 soggetti, compreso il capofila così come indicato al punto A.3 dell'allegato A) al decreto. Tutti i partner devono sottoscrivere l'Accordo di partenariato obbligatorio (Allegato 2) che costituisce parte integrante della domanda di contributo.

1.3 SINTESI DI PROGETTO

Fornire una **sintesi del progetto** complessivo (**max 5000 battute**) in coerenza con gli obiettivi e le azioni principali previste.

2. DESCRIZIONE PROGETTO

2.1 - TEMATICA PROGETTUALE

(indicare una sola opzione quale tematica prevalente del progetto)

[]	Orientamento al lavoro e sostegno nei periodi di transizione studio/lavoro – lavoro/lavoro; acquisizione e valorizzazione di soft skills, nuove competenze.
[]	Valorizzazione di reti, hub e/o spazi pubblici di aggregazione giovanile, rivitalizzazione delle periferie e degli spazi pubblici con ricadute dirette sui giovani

2.2 ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Fornire una descrizione del contesto/territorio di svolgimento del progetto e indicare elementi socio-economici o geografici caratterizzanti e significativi in coerenza con gli obiettivi e le azioni principali previste. **(max 5000 battute)**

2.3 TARGET DI RIFERIMENTO

Fornire dati descrittivi e quantitativi riferiti alla popolazione giovanile del territorio potenzialmente interessata dalla proposta progettuale utilizzando per quanto possibile dati ufficiali (es. ISTAT, dati USR sulla popolazione scolastica o simili) **(max 5000 battute)**

2.4 INDIVIDUAZIONE PROBLEMI/BISOGNI TERRITORIO

Descrivere, in relazione al contesto e al target di riferimento, problemi/bisogni del territorio che si intendono affrontare attraverso la realizzazione del progetto e la modalità di coinvolgimento dei giovani nella fase di stesura progettuale **(max 5000 battute)**

2.5 OBIETTIVI SPECIFICI

Descrivere sinteticamente gli obiettivi specifici che si intendono perseguire tramite la realizzazione del progetto **(max 3000 battute)**

2.6 DURATA DEL PROGETTO

Data di inizio del progetto *(mese/anno)*	*MESE*		*ANNO*	
Data di conclusione del progetto *(mese/anno)*	*MESE*		*ANNO*	

(Le attività progettuali per le quali si chiede il contributo regionale devono essere realizzate entro il 31 ottobre 2021).

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO CHE SI INTENDE REALIZZARE

Descrivere nel modo più dettagliato possibile le azioni e/o attività che si intendono attuare secondo il seguente schema. Indicare chiaramente gli output (prodotti realizzati grazie al coinvolgimento del target); i risultati attesi (ovvero i benefici immediati che i/le destinatari/e del progetto ottengono attraverso la partecipazione alle attività) e gli indicatori quali/quantitativi; il/i soggetto/i responsabile dell'azione (capofila o partner).

Azione (n...). *(titolo)*				
Soggetto/i titolare/i dell'azione *(nome partner o capofila)*				
Destinatari/e *(tipologia e numero)*				
Tempistica	dalla data		alla data	
Obiettivo/i specifici di riferimento *(tra quelli riportati al punto 2.5)*				
Descrizione Azione *(evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)*				
Output *(cosa in concreto ci si attende come prodotto finale)*				
Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi				

(Replicare questa tabella per ogni attività prevista)

4. BILANCIO DEL PROGETTO – Allegato 4
tabella 4.1 - 4.2 e, in caso di valorizzazione, tabella 4.3.1 e 4.3.2

5. PIANO DI MONITORAGGIO

Descrivere la metodologia di monitoraggio e valutazione che si intende adottare per verificare il regolare svolgimento, i risultati e l'efficacia del progetto, anche in termini di valutazione delle politiche e di impatto sul territorio. La metodologia deve essere basata su indicatori specifici e misurabili **(max 3000 battute + eventuale tabella indicatori)**

Obiettivo comune	Risultato atteso	Fase di rilevazione	Unità di misura	Valore

6. PIANO DELLA COMUNICAZIONE

Descrivere la strategia di comunicazione che si prevede utilizzare in relazione al target che si intende raggiungere, dando adeguata evidenza al piano di politiche messe in atto da Regione Lombardia – Direzione Generale Sport e Giovani e al collegamento con le altre strategie locali e la disseminazione dei risultati **(max 3000 battute)**

Ai fini della valutazione del piano di intervento, si terrà conto, come riportato sul bando, anche della strategia di comunicazione che si prevede utilizzare in relazione al target che si intende raggiungere.

7. SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO

Descrivere come si intende garantire la sostenibilità futura delle azioni in termini di risorse e possibili fonti di finanziamento a livello regionale, nazionale e/o europeo. Descrivere eventuali pianificazioni strategiche per un sistema di raccolta fondi che aiuti a consolidare e mantenere le esperienze maturate **(max 3000 battute)**

Descrivere l'impatto e/o i collegamenti con la programmazione locale delle politiche giovanili **(max 3000 battute)**

8. PIANO DI RISK MANAGEMENT

Identificare e descrivere i possibili rischi, le relative misure di mitigazione e le soluzioni concrete applicabili. (A titolo di esempio fare riferimento a: rischi di implementazione delle attività legati a circostanze esterne; rischi finanziari in relazione allo stato di avanzamento del progetto; rischi amministrativi e di coordinamento all'interno del partenariato, ecc.) **(max 3000 battute)**

ALLEGATO 3.B

FORMAT SCHEDA PROGETTO A VALENZA REGIONALE

1. DATI PROGETTO

1.1 - TITOLO DEL PROGETTO	

1.2 DESCRIZIONE DEL PARTENARIATO

Per ogni partner (compreso il capofila): indicare denominazione e ragione sociale, il ruolo nel progetto e le competenze pregresse (**max 2000 battute per partner**). Il partenariato dev'essere composto dal almeno 3 soggetti, compreso il capofila così come indicato al punto A.3 dell'allegato A) al decreto. Tutti i partner devono sottoscrivere l'Accordo di partenariato obbligatorio (Allegato 2) che costituisce parte integrante della domanda di contributo.

1.3 SINTESI DI PROGETTO

Fornire una **sintesi del progetto** complessivo (**max 5000 battute**) in coerenza con gli obiettivi e le azioni principali previste.

2. DESCRIZIONE PROGETTO

2.1 - TEMATICA PROGETTUALE

(indicare una sola opzione quale tematica prevalente del progetto)

[]	Orientamento al lavoro e sostegno nei periodi di transizione studio/lavoro – lavoro/lavoro; acquisizione e valorizzazione di soft skills, nuove competenze.
[]	Valorizzazione di reti, hub e/o spazi pubblici di aggregazione giovanile, rivitalizzazione delle periferie e degli spazi pubblici con ricadute dirette sui giovani

2.2 ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE E TARGET DI RIFERIMENTO

Fornire una descrizione del territorio interprovinciale di svolgimento del progetto inteso non solo come destinatario di iniziative e azioni di sviluppo ma come contesto di cui si vogliono attivare potenzialità latenti e/o presenti. Fornire inoltre, tramite dati descrittivi e quantitativi, una descrizione della popolazione giovanile interessata, direttamente e/o indirettamente, alla proposta progettuale. **(max 7000 battute)**

2.3 INDIVIDUAZIONE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Fornire una descrizione delle modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché, in una logica di rete, l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale ponendo quindi maggiore attenzione alla descrizione delle modalità gestionali unitarie, organiche e integrate, in grado di consentire l'effettivo conseguimento degli obiettivi nei tempi prefissati **(max 7000 battute)**

2.4 OBIETTIVI COMUNI E RISULTATI

Descrivere gli obiettivi comuni che si intendono realizzare attraverso un sistema complesso di interventi legati tra loro da un principio di integrazione funzionale o territoriale nonché i risultati/impatti pertinenti e significativi nei territori coinvolti **(max 5000 battute)**

2.5 DURATA DEL PROGETTO

Data di inizio del progetto *(mese/anno)*	*MESE*		*ANNO*	
Data di conclusione del progetto *(mese/anno)*	*MESE*		*ANNO*	

(Le attività progettuali per le quali si chiede il contributo regionale devono essere realizzate entro il 31 ottobre 2021).

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO CHE SI INTENDE REALIZARRE

Descrivere nel modo più dettagliato possibile le azioni e/o attività che si intendono attuare secondo il seguente schema. Indicare chiaramente gli output (prodotti realizzati grazie al coinvolgimento del target); i risultati attesi e gli indicatori quali/quantitativi; il/i soggetto/i responsabile dell'azione (capofila o partner).

Azione (n...). *(titolo)*				
Soggetto/i titolare/i dell'azione *(nome partner o capofila)*				
Destinatari/e *(tipologia e numero)*				
Tempistica	dalla data		alla data	
Obiettivo/i comuni *(tra quelli riportati al punto 2.4)*				
Descrizione Azione *(evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)*				
Output *(cosa in concreto ci si attende come prodotto finale)*				
Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi				

(Replicare questa tabella per ogni attività prevista)

4. BILANCIO DEL PROGETTO – Allegato 4
tabella 4.1 - 4.2 e, in caso di valorizzazione, tabella 4.3.1 e 4.3.2

5. PIANO DI MONITORAGGIO

Descrivere la metodologia di monitoraggio e valutazione che si intende adottare per verificare il regolare svolgimento, i risultati e l'efficacia del progetto, anche in termini di valutazione delle politiche e di impatto sul territorio regionale. La metodologia dev'essere basata su indicatori specifici e misurabili. Utilizzare per una descrizione sintetica anche la tabella sotto riportata. **(max 3000 battute + eventuale tabella indicatori)**

Obiettivo comune	Risultato atteso	Fase di rilevazione	Unità di misura	Valore

6. PIANO DELLA COMUNICAZIONE

Descrivere la strategia di comunicazione che si prevede utilizzare in relazione al target che si intende raggiungere, dando adeguata evidenza al piano di politiche messe in atto da Regione Lombardia – Direzione Generale Sport e Giovani e al collegamento con le altre strategie locali e la disseminazione dei risultati **(max 3000 battute)**

Ai fini della valutazione del piano di intervento, si terrà conto, come riportato sul bando, anche della strategia di comunicazione che si prevede utilizzare in relazione al target che si intende raggiungere.

7. SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO

Descrivere come si intende garantire la sostenibilità futura delle azioni in termini di risorse e possibili fonti di finanziamento a livello regionale, nazionale e/o europeo, anche in relazione alla gestione unitaria delle attività e alle relazioni tra partner. Descrivere eventuali pianificazioni strategiche per un sistema di raccolta fondi che aiuti a consolidare e mantenere le esperienze maturate **(max 3000 battute)**

Descrivere l'impatto e/o i collegamenti con la programmazione locale delle politiche giovanili **(max 3000 battute)**

8. PIANO DI RISK MANAGEMENT

Identificare e descrivere i possibili rischi, le relative misure di mitigazione e le soluzioni concrete applicabili. (A titolo di esempio fare riferimento a: rischi di implementazione delle attività legati a circostanze esterne; rischi finanziari in relazione allo stato di avanzamento del progetto; rischi amministrativi e di coordinamento all'interno del partenariato, ecc.) **(max 3000 battute)**

ALLEGATO 4 *(si veda versione file Allegato 4 in excel)*

FORMAT SCHEDA BUDGET E TABELLA VALORIZZAZIONI

ALL. 4 BILANCIO DEL PROGETTO

Il contributo regionale per i progetti ammessi non può superare il 70% del budget complessivo di progetto. Tale quota è calcolata sul totale delle spese ammesse al contributo regionale a seguito dell'esame della rendicontazione finale.

Tabella 4.1 Budget complessivo di progetto - Riportare in questa tabella l'obiettivo specifico o, per i progetti a valenza regionale, l'obiettivo comune di riferimento (vd tabella 2.5 della scheda progetto provinciale o tabella 2.4 della scheda progetto regionale) e la stessa numerazione nonchè gli stessi titoli attribuiti alle azioni inserite nella tabella 3 della scheda progetto.
Nella colonna "voce di spesa" inserire le tipologie di voci di spesa presenti nella tabella 4.2. tramite il menù a tendina

1	2	3	4	5	6	7	8
Obiettivo specifico/comune di riferimento (vd scheda progetto)	Azioni (n° - vd scheda progetto)	Voce di spesa (selezionare dal menu)	Soggetto titolare dell'azione	Contributo regionale richiesto	Risorse economiche di cofinanziamento	* Risorse di cofinanziamento in valorizzazione (v. tabella 4.3.1 e 4.3.2 secondo foglio di lavoro)	Totale progetto
							€ 0,00
							€ 0,00
							€ 0,00
							€ 0,00
							€ 0,00
							€ 0,00
							€ 0,00
							€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

** Nota: in caso di risorse di cofinanziamento valorizzato (colonna 7), si ricorda di compilare le tabelle 4.3.1. e 4.3.2 sul secondo foglio di lavoro coerentemente a quanto indicato nel prospetto 4.1.*

Tabella 4.2 - Budget sintetico di progetto - Relativamente a ciascuna voce di spesa indicare i costi previsti, la quota di contributo regionale richiesto e le quote di cofinanziamento di risorse economiche e/o di valorizzazione.

Voci di spesa	Quota di CONTRIBUTO REGIONALE richiesto A	Quota di cofinanziamento RISORSE ECONOMICHE B	Quota di cofinanziamento VALORIZZAZIONE C	Totale costi previsti A+B+C
A.1 Personale strutturato *(max 30% del totale di progetto)*				€ 0,00
A.2 Personale non strutturato				€ 0,00
B. Prestazioni professionali di terzi (max 30% del totale di progetto)				€ 0,00
C. Spese di viaggio *(max 5% del totale di progetto)*				€ 0,00
D. Spese per la comunicazione e promozione				€ 0,00
E. Materiale di consumo e altre spese correnti *(max 20% del totale di progetto)*				€ 0,00
TOTALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.3 risorse di cofinanziamento in valorizzato - Le risorse di cofinanziamento possono essere espresse anche quale valorizzazione sia dei costi del personale coinvolto sia delle spese generali come di seguito specificato:

- costo lordo del personale alle dipendenze del capofila o degli altri partner e/o valorizzazione del lavoro volontario da parte di giovani al di sotto dei 34 anni
- spese generali di funzionamento e gestione del progetto da parte del soggetto capofila o degli altri partner

I/le volontari/e non possono essere retribuiti/e per l'attività svolta all'interno del progetto, pertanto le loro prestazioni non possono essere finanziate dal contributo regionale. La stima figurativa del corrispondente costo reale può essere valorizzata.

La valorizzazione dell'attività resa dalle/i volontari/e non deve superare:

- per le prestazioni ordinarie, i tetti massimi delle tariffe tabellari previste dal CCNL delle cooperative sociali;
- per le prestazioni altamente qualificate o comunque non previste dal CCNL delle cooperative sociali, i tetti massimi delle tariffe specifiche

Tabella 4.3.1 - Valorizzazione del costo del personale dipendente e/o valorizzazione del lavoro volontario (max 10%)

Compilare una riga per ogni persona impegnata nel progetto, indicandone il numero di ore, il costo orario e il costo totale. Se una persona ha più compiti all'interno del progetto, va "conteggiata" ogni volta.

Capofila/Partner di progetto	Azione n° e titolo	Ruolo	Costo orario	N. ore	Quota di cofinanziamento
			€ 0,00		€ 0,00
			€ 0,00		€ 0,00
			€ 0,00		€ 0,00
			€ 0,00		€ 0,00
			€ 0,00		€ 0,00
			TOTALE*		**€ 0,00**

Tabella 4.3. 2 - Valorizzazione delle spese generali e di gestione - Compilare una riga per ogni tipologia di spesa imputata al progetto.

Capofila/Partner di progetto	Azione n° e titolo	Quota di cofinanziamento
		€ 0,00
		€ 0,00
		€ 0,00
		€ 0,00
	TOTALE*	**€ 0,00**

*(*) I totali delle tabelle 4.3.1 e 4.3.2 devono corrispondere al totale della colonna C "Quota di cofinanziamento VALORIZZAZIONE" tabella 4.2*

ALLEGATO 5

DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).
Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.
Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

D.C./D.G.	
U.O./Struttura	
Indirizzo	
Telefono	
E-mail	
Orari di apertura al pubblico	

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita,** mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

ALLEGATO 6

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a _____
(Nome Cognome)

nato/a a _____ (____) il _____ /_____ / _____
(Comune) (Prov.) (gg/mm/aaaa)

residente in _____ (____) _____ _____
(Comune) (Prov.) (Via, Piazza, ecc.) (Numero)

tel. _____
(Numero)

Documento di identificazione

☐ Carta d'identità ☐ Passaporto ☐ Patente

n.° documento: _____
(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)

Data rilascio: _____ /_____ / _____ Scadente il: _____ /_____ / _____
(gg/mm/aaaa) (gg/mm/aaaa)

Rilasciato da: ☐ Comune ☐ Questura ☐ Prefettura

Comune: _____ Provincia: _____

Stato: _____
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)

In qualità di:

☐ diretto interessato ☐ legale rappresentante ☐ procura da parte di _____

CHIEDE

di ☐ visionare ☐ estrarne copia in carta semplice

☐ estrarne copia conforme in bollo ☐ riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta _____

_____

Motivazione della richiesta

_____

Indirizzo (per comunicazioni/copie)

_____

_____ , ___ /___ /_____

(Luogo) (Data)

_____

(Firma)

INFORMATIVA PRIVACY (Art. 13 del D.Lgs. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa di cui sopra il/la sottoscritto/a _____

(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

_____ , ____ /____ / _____

(Luogo) (Data)

_____

(Firma)

ALLEGATO 7

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 sull'adeguamento alle disposizioni del Regolamento UE, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali
I Suoi dati personali sono trattati per fini amministrativi e statistici relativamente al Bando "La Lombardia è dei giovani" 2020.

2. Modalità del trattamento dei dati
Il trattamento è effettuato con modalità manuale e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.
Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento
Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1.
Delegato del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Sport e Giovani.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo: rdp@regione.lombardia.it

5. Facoltatività e obbligatorietà del consenso
La informiamo che, in mancanza del Suo consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei suoi dati personali, quindi non sarà possibile procedere.

6. Comunicazione dei dati
I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

7. Tempi di conservazione dei dati
I dati raccolti saranno conservati per un periodo di 3 anni in relazione alle necessità di eventuali controlli e visite a campione ex-post realizzate da Regione Lombardia.

8. Diritti dell'interessato
Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili, con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica sport@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1, 20124, Milano, all'attenzione della Direzione Sport e Giovani.
Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo.

ALLEGATO 8

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sANCIto il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma elettronica italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
   a) è connessa unicamente al firmatario;

   b) è idonea a identificare il firmatario;

   c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;

   d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.

2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".

3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocuzione tra cittadini e PA.

Nei bandi in emanazione dal 1° gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ALLEGATO 9

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la **sottoscritto/a:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti '*de minimis*' **di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 '*de minimis*' generale

Regolamento n. 1408/2013 '*de minimis*' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 '*de minimis*' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 '*de minimis*' SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*;

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[2], altre imprese.

☐ che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

2 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

☐ che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario *(anno fiscale)* dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___ ;

☐ **2.1 -** che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto *'de minimis'*, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[3];

☐ **2.2 -** che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti *'de minimis'*, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[4].

[3] *In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)*
[4] *In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)*

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il '*de minimis*'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE '*de minimis*'[5]	Importo dell'aiuto '*de minimis*'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo[6]	
1								
2								
3								
					TOTALE			

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

Sezione D - condizioni di cumulo

☐ che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

[5] *Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).*

[6] *Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).*

☐ che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE[7]	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

☐ che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

☐ che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti [8]con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____ , ____ /____ / _____
(Luogo) *(Data)*

_____
(Firma)

[7] *Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.*

[8] Ai sensi della normativa di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018)

ALLEGATO I

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *'de minimis'* **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione –** rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 **–** che attesti l'ammontare degli aiuti '*de minimis'* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *'de minimis'* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?
Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *'de minimis'* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *'de minimis'*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *'de minimis'* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti *'de minimis'* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *'de minimis'* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:
All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *'de minimis'* nell'anno 2010
All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *'de minimis'* nell'anno 2010
Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *'de minimis'* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *'de minimis'* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *'de minimis'* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *'de minimis'* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *'de minimis'* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *'de minimis'* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *'de minimis'* imputato al ramo ceduto.

Le seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti *'de minimis'*.
Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti *'de minimis'* godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *'de minimis'* con altri aiuti di Stato e gli aiuti *'de minimis'* sono concessi per **specifici costi ammissibili, questi** possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in *'de minimis'*.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se** ed **eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in '*de minimis'* pari a 100.000€.
Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in '*de minimis'*, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto *'de minimis'* sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".
Qualora l'aiuto *'de minimis'* possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

ALLEGATO II

MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

Il/la **sottoscritto/a:**

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente

_____ *(denominazione/ragione sociale, forma giuridica)*

in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti '*de minimis*' **di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 '*de minimis*' generale

Regolamento n. 1408/2013 '*de minimis*' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 '*de minimis*' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 '*de minimis*' SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*;

DICHIARA[9]

☐ **1.1 -** che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto *'de minimis'*.

☐ **2.2 -** che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti *'de minimis'*.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	**Impresa cui è stato concesso il '*de minimis*'**	**Ente concedente**	**Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione**	**Provvedimento di concessione e data**	**Reg. UE '*de minimis*'**[10]	**Importo dell'aiuto '*de minimis*'**		**Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi**
						Concesso	**Effettivo**[11]	
1								
2								
3								
TOTALE								

[9] *Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.*

[10] *Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).*

[11] *Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. B)*

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *(Codice in materia di protezione di dati personali)* novellato dal d.lgs. 101/2018:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti [12] con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____ , ____ /____ / _____
(Luogo) *(Data)*

_____

[12] Ai sensi della normativa di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018)